



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DICEAA
Dipartimento di Ingegneria
Civile, Edile-Architettura
e Ambientale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale

**STUDI FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO E
PROGETTUALE E DEL RELATIVO
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE, E
ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA ALLE DIVERSE FASI DEL PIANO
URBANISTICO COMUNALE DEL COMUNE DI TERAMO**

Convenzione Comune di Teramo / UNIVAQ-DICEAA

Titolo

1C.0 RELAZIONE: SCHEDE CARTE TEMATICHE DEL DEGRADO E DELL'ABBANDONO

Aggiornamento: luglio 2025

Gruppo di ricerca UNIVAQ/DICEAA

Prof. Donato Di Ludovico (coord.)
Prof. Alessandro Marucci
Prof. Francesco Zullo
PhD Federico Eugeni
Ing. Benedetta Di Giacobbe
Ing. Camilla Salve

Gruppo di lavoro Comune di Teramo

Arch. Gianni Cimini (Dirigente Area 7)
Arch. Silvia Viviani (Coord. PUC)
Arch. Stefania Di Sabatino (RUP PUC)
Arch. Stefano Bachetti
Geom. Gustavo Giordano

Ass. Ing. Graziano Ciapanna

Fonti

--

Scala





Premessa

La presente “Carta del degrado e dell’Abbandono”, riassunta nelle Schede tematiche di seguito riportate, assolve a quanto introdotto dall’art. 45 della LR 58/2023 in tema di analisi dello stato di fatto del territorio del Comune di Teramo, allo scopo di favorire la conoscibilità del territorio.

Nella mappa sono riportati gli Areali di Degrado e Abbandono, quali parti di territorio caratterizzate da fenomeni di abbandono degli usi antropici e dal conseguente degrado dei fattori costitutivi.

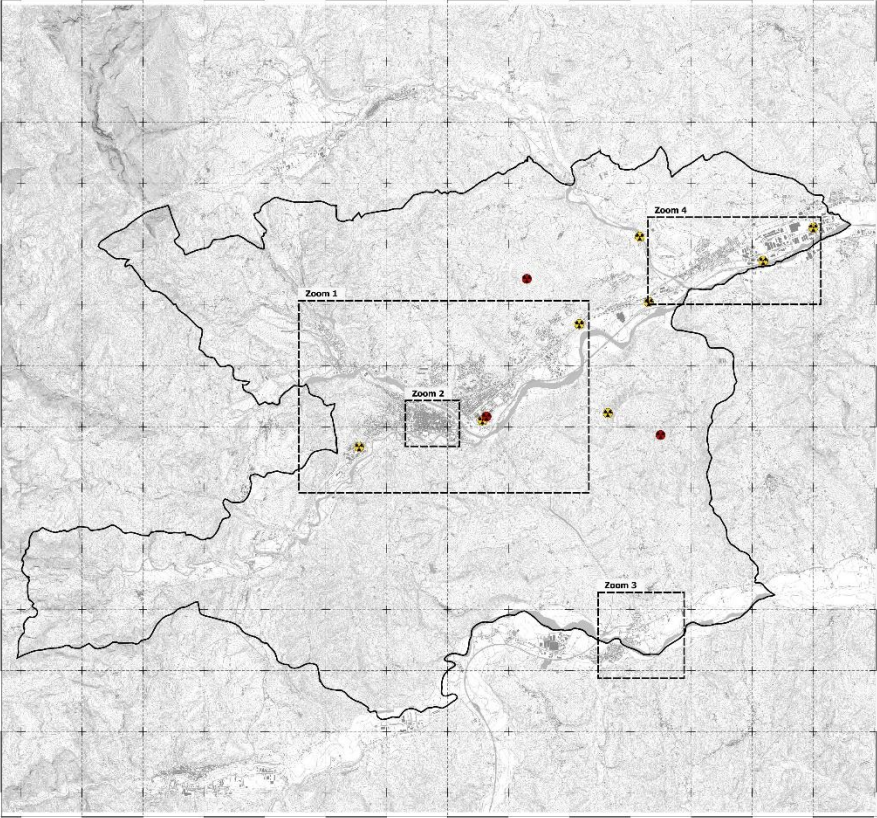


DETRATTORI AMBIENTALI

1C.1	DETRATTORI AMBIENTALI
Fonte principale	Carta Tecnica Regionale Numerica 2001-2005
Scala di acquisizione	1:10.000
Fonti	<ul style="list-style-type: none">• Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARTA) Abruzzo;• Carta Tecnica Regionale Numerica 2001-2005 (opendata.regione.abruzzo.it);
Descrizione sintetica	Sono considerati "detrattori ambientali" edifici, infrastrutture e siti che alterano il paesaggio, producono inquinamento e rappresentano rischi per l'ambiente e la salute umana.
Descrizione estesa	<p>Sono considerati "detrattori ambientali" edifici, infrastrutture e siti che alterano il paesaggio, producono inquinamento e rappresentano rischi per l'ambiente e la salute umana.</p> <p>In particolare, per la caratterizzazione del degrado da detrattori ambientali, vengono individuati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Aree Estrattive: le attività estrattive, come l'estrazione di minerali o l'escavazione, possono alterare il territorio, modificando la morfologia del suolo e la vegetazione. L'estrazione può causare la dispersione di polveri, sversamenti di oli o gasoli, e l'uso di sostanze chimiche per il lavaggio degli inerti, inquinando l'aria, l'acqua e il suolo. Le aree estrattive possono essere fonte di rischi, come cadute di materiali, instabilità del terreno e ribaltamento di mezzi.• Discariche: le discariche, soprattutto quelle abusive, possono rappresentare un'infezione visiva che alterano l'aspetto del paesaggio. Le discariche sono fonte di inquinamento dell'aria (emissione di gas e odori), del suolo (lisciviazione di sostanze inquinanti) e dell'acqua (contaminazione delle falde acquifere) e presentano rischi per la salute umana (esposizione a sostanze nocive) e per l'ambiente (inquinamento).

<p>Immagine cartografica</p>	
<p>Legenda</p>	<p>Detrattori ambientali</p> <ul style="list-style-type: none">  detrattori  Discariche dismesse  Aree estrattive  Discariche e depositi
<p>Estensione</p>	

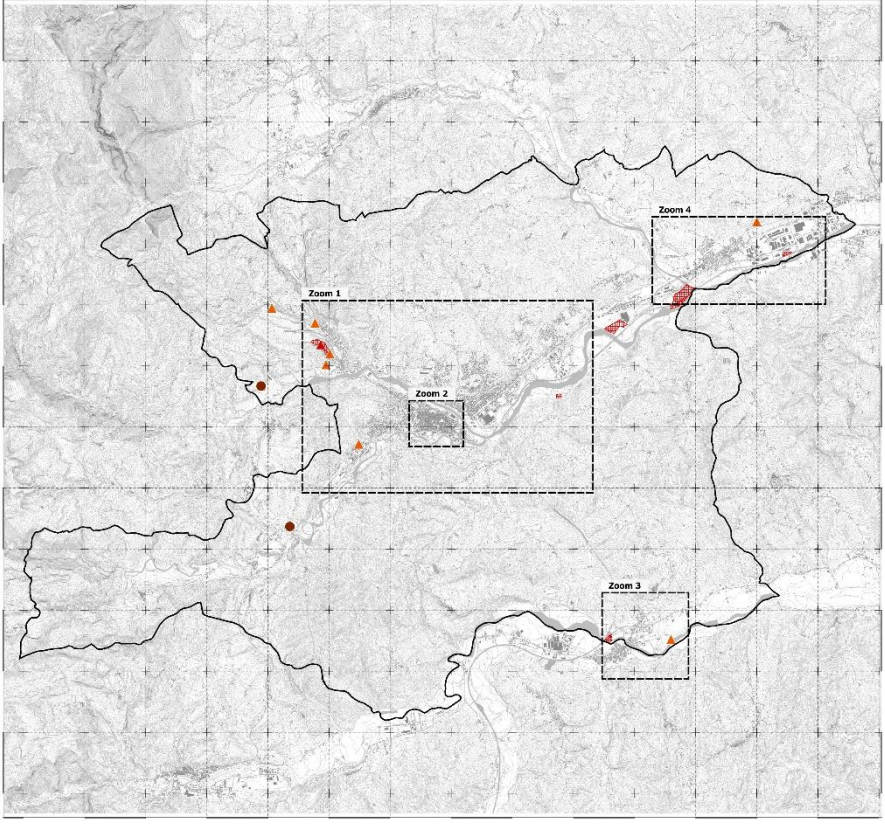




SITI CONTAMINATI

1C.2	SITI CONTAMINATI
Fonte principale	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARTA) Abruzzo
Scala di acquisizione	
Fonti	<ul style="list-style-type: none">• Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARTA) Abruzzo;• Carta Tecnica Regionale Numerica 2001-2005 (opendata.regione.abruzzo.it);
Descrizione sintetica	L'individuazione dei Siti Contaminati deriva dal censimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARTA) Abruzzo dei siti sottoposti a procedura di bonifica.
Descrizione estesa	<p>L'individuazione dei Siti Contaminati deriva dal censimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARTA) Abruzzo dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." e dell'"Elenco dei siti potenzialmente contaminati ai sensi dell'art. 240, co. 1, lett. d) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.", di cui alla DGR n. 240/2020:</p> <ul style="list-style-type: none">• Allegato 1 - "Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." (parte integrante e sostanziale del presente atto);• Allegato 2 - "Elenco dei siti potenzialmente contaminati ai sensi dell'art. 240, co. 1, lett. d) del D.lgs. 152/06 e s.m.i." (parte integrante e sostanziale del presente atto).

<p>Immagine cartografica</p>	
<p>Legenda</p>	<p>Siti Contaminati</p> <ul style="list-style-type: none">  Siti contaminati (allegato 1) sottoposti a procedura di bonifica (art. 251 del D.Lgs. 152/06)  Siti potenzialmente contaminati (allegato 2) (art. 240, c, 1, lett. d del D.Lgs. 152/06)
<p>Estensione</p>	



ATTIVITÀ ESTRATTIVE

1C.3	ATTIVITÀ ESTRATTIVE
Fonte principale	Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE) Abruzzo
Scala di acquisizione	
Fonti	<ul style="list-style-type: none">• Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE) Abruzzo;• Carta Tecnica Regionale Numerica 2001-2005 (opendata.regione.abruzzo.it);
Descrizione sintetica	La presenza di attività estrattive può comportare notevoli impatti sul territorio, dal momento che le operazioni di scavo causano un'alterazione morfologica dei luoghi e di taluni elementi dell'ecosistema interessato.
Descrizione estesa	<p>La presenza di attività estrattive può comportare notevoli impatti sul territorio, dal momento che le operazioni di scavo causano un'alterazione morfologica dei luoghi e di taluni elementi dell'ecosistema interessato. In particolare, l'attività estrattiva:</p> <ul style="list-style-type: none">• modifica l'idrografia superficiale e sotterranea, con il rischio di compromettere la stabilità dei versanti;• influisce anche sul clima oltre che sulle attività economiche legate all'agricoltura e alla produzione agricola, così come su quelle turistiche.• modifica il paesaggio: la cava si manifesta con estese superfici modellate geometricamente e priva di vegetazione, costituendo un elemento di perturbazione immediatamente visibile specie nelle aree rurali o montane e negli spazi aperti;• produce effetti non facilmente o immediatamente percettibili come emissioni di rumore e polveri, la generazione di traffico indotto, il rischio potenziale di inquinamento degli acquiferi e delle acque superficiali e ripercussioni sulla salute umana non solamente per gli addetti.

<p>Immagine cartografica</p>	
<p>Legenda</p>	<p>Aree Interessate da Attività Estrattive</p> <ul style="list-style-type: none">  Cave  Cave e miniere attive  Cave dismesse  Siti abbandonati
<p>Estensione</p>	

AREE PERCORSE DA INCENDI

1C.4	AREE PERCORSE DA INCENDI
Fonte principale	Agenzia di Protezione Civile Regione Abruzzo
Scala di acquisizione	
Fonti	<ul style="list-style-type: none">• Agenzia di Protezione Civile Regione Abruzzo,• Carta Tecnica Regionale Numerica 2001-2005 (opendata.regione.abruzzo.it);
Descrizione sintetica	Nelle aree percorse da incendi, il degrado si riferisce ai danni e ai cambiamenti che un incendio provoca agli oggetti e all'ambiente, di natura fisica (come il danneggiamento strutturale di edifici o la distruzione di vegetazione) e di natura ambientale (come l'alterazione del suolo e la perdita di biodiversità).
Descrizione estesa	<p>Nelle aree percorse da incendi, il degrado si riferisce ai danni e ai cambiamenti che un incendio provoca agli oggetti e all'ambiente, di natura fisica (come il danneggiamento strutturale di edifici o la distruzione di vegetazione) e di natura ambientale (come l'alterazione del suolo e la perdita di biodiversità). In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Danni strutturali: l'incendio può danneggiare o distruggere edifici, ponti, infrastrutture e altri oggetti. Il calore può causare la fusione, la deformazione o la completa distruzione di materiali come legno, plastica, metallo e persino cemento, soprattutto a temperature elevate;• Danni ambientali: gli incendi boschivi possono bruciare la vegetazione, la lettiera, il suolo e gli organismi che vivono nel sottosuolo, alterando l'ecosistema. L'impatto sull'ambiente può essere a breve o lungo termine, con conseguenze sulla fauna, sulla flora e sulla salute dell'ecosistema;• Danni alla salute: l'inalazione di fumo e gas tossici prodotti dall'incendio può causare gravi problemi respiratori e altre lesioni alla salute, come ustioni, disidratazione dei tessuti e blocco della respirazione, ed è la causa principale di decesso in caso di incendio. <p>In caso di incendio doloso, l'autore è responsabile del risarcimento dei danni causati, che possono essere sia materiali che morali e psicologici. La legge prevede anche pene per chi cagiona un incendio.</p>

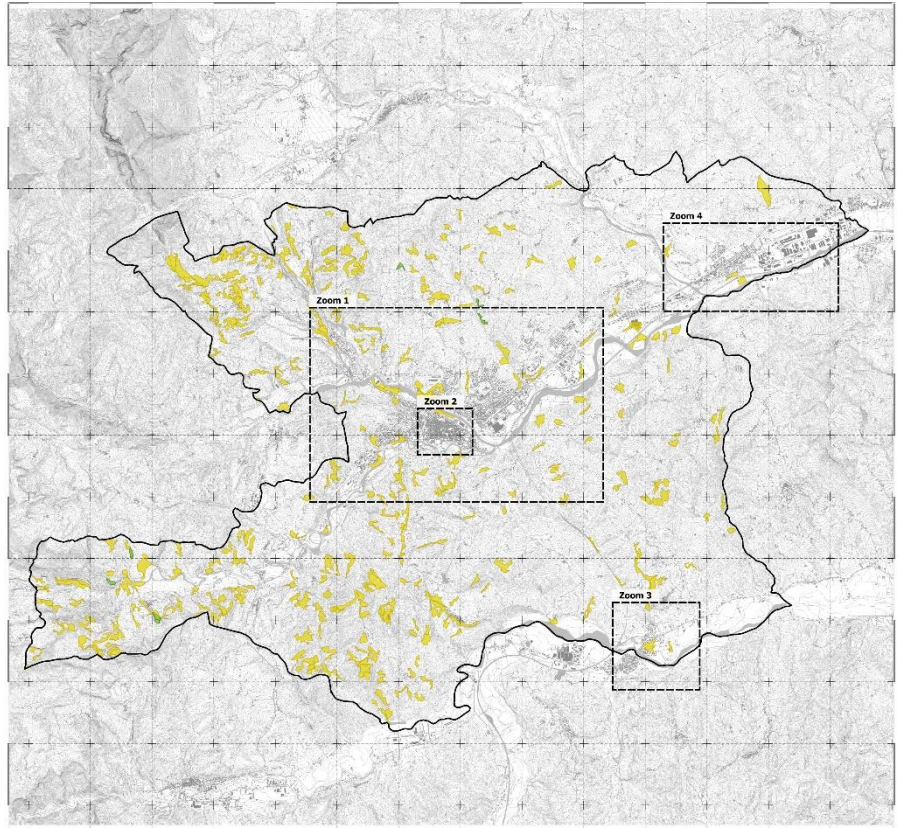
<p>Immagine cartografica</p>	
<p>Legenda</p>	<p> Aree percorse da incendi</p>
<p>Estensione</p>	<p>0,26 kmq</p>

ABBANDONO DEI SUOLI PRODUTTIVI

1C.5	ABBANDONO DEI SUOLI PRODUTTIVI
Fonte principale	Carta dell'Uso del Suolo 2000 (aggiornamento 2007)
Scala di acquisizione	1:25.000
Fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Carta dell'Uso del Suolo 2000 (aggiornamento 2007); • Carta Tecnica Regionale Numerica 2001-2005 (opendata.regione.abruzzo.it);
Descrizione sintetica	L'abbandono dei suoli produttivi si riferisce alla perdita di terreni agricoli e alla loro successiva utilizzazione per altri scopi, come l'urbanizzazione o la desertificazione.
Descrizione estesa	<p>L'abbandono dei suoli produttivi si riferisce alla perdita di terreni agricoli e alla loro successiva utilizzazione per altri scopi, come l'urbanizzazione o la desertificazione.</p> <p>L'abbandono dei suoli è causato da diversi fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori economici: la diminuzione della redditività agricola, la crisi del settore, la difficoltà di gestione delle aziende agricole e la mancanza di sostegno pubblico; • Fattori sociali: l'invecchiamento della popolazione agricola, la migrazione dai territori rurali verso le aree urbane, la mancanza di giovani che vogliono dedicarsi all'agricoltura; • Fattori ambientali: la desertificazione, l'erosione del suolo, il degrado delle risorse naturali. <p>Le conseguenze dell'abbandono dei suoli sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perdita di produzione agricola: l'abbandono dei terreni riduce la capacità di produzione agricola, con conseguenze negative sulla sicurezza alimentare; • Perdita di biodiversità: i terreni abbandonati perdono la loro ricchezza di specie animali e vegetali, che contribuiscono alla salute dell'ecosistema; • Aumento del rischio di incendi: i terreni incolti accumulano facilmente materiale infiammabile, aumentando il rischio di incendi; • Degradazione ambientale: L'abbandono dei suoli può causare l'erosione del suolo, la desertificazione, la perdita di acqua, l'inquinamento;

- **Impatto socio-economico:** l'abbandono dei suoli può causare la perdita di posti di lavoro, la diminuzione del valore delle proprietà, il depopolamento delle aree rurali.

Immagine cartografica



Legenda

- Abbandono dei suoli produttivi**
- Abbandono colture specializzate
 - Abbandono seminativi

Estensione

9,34 kmq